

Progetto di sostegno alla genitorialità I livello

Destinatari

Genitori di studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Nell'a.s. 2010-2011 sono stati realizzati 16 percorsi di I livello che hanno coinvolto **747 genitori**.



OBIETTIVI

- Aumentare la competenza e la sensibilità dei genitori, delle proprie aspettative, delle proprie paure, dei propri bisogni **far emergere le competenze e le risorse già esistenti**
- Fornire informazioni e competenze relativamente alla specifica fase evolutiva
- Favorire il riconoscimento del proprio stile educativo e fornire ai genitori strumenti di comunicazione adatti alla realizzazione del progetto educativo
- Favorire **il confronto tra genitori**

METODOLOGIA e STRUTTURA

Il percorso prevede 4 incontri di 2 ore di cui:

- Un incontro di **Raccolta dei bisogni** in un incontro preliminare con i genitori Rappresentanti di Classe e/o genitori interessati
- Due incontri che prevedono una **Relazione in plenaria** con esperto sui temi individuali nel 1° incontro e il **lavoro di gruppo** per un confronto sui bisogni e sulle esperienze (I gruppi sono condotti da personale qualificato dell'Area Prevenzione del CEIS)
- Un incontro finale di lavori in sottogruppi e Intergruppo finale di confronto

VERIFICA

Attraverso elaborazione condivisa di cartelloni e compilazione di un questionario finale relativo al percorso metodologico

Progetto di sostegno alla genitorialità I livello

Destinatari

Genitori di studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Nell'a.s. 2010-2011 sono stati realizzati 16 percorsi di I livello che hanno coinvolto **747 genitori**.



OBIETTIVI

- Aumentare la competenza e la sensibilità dei genitori, delle proprie aspettative, delle proprie paure, dei propri bisogni **far emergere le competenze e le risorse già esistenti**
- Fornire informazioni e competenze relativamente alla specifica fase evolutiva
- Favorire il riconoscimento del proprio stile educativo e fornire ai genitori strumenti di comunicazione adatti alla realizzazione del progetto educativo
- Favorire **il confronto tra genitori**

METODOLOGIA e STRUTTURA

Il percorso prevede 4 incontri di 2 ore di cui:

- Un incontro di **Raccolta dei bisogni** in un incontro preliminare con i genitori Rappresentanti di Classe e/o genitori interessati
- Due incontri che prevedono una **Relazione in plenaria** con esperto sui temi individuali nel 1° incontro e il **lavoro di gruppo** per un confronto sui bisogni e sulle esperienze (I gruppi sono condotti da personale qualificato dell'Area Prevenzione del CEIS)
- Un incontro finale di lavori in sottogruppi e Intergruppo finale di confronto

VERIFICA

Attraverso elaborazione condivisa di cartelloni e compilazione di un questionario finale relativo al percorso metodologico

Progetto di sostegno alla genitorialità II livello

DESTINATARI

Genitori di studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Nell'a.s. 2010-2011 sono stati realizzati 15 percorsi di II livello che hanno coinvolto **252 genitori**.



FINALITA'

Potenziare nelle famiglie la cultura della prevenzione in modo che, **confrontandosi con il “sapere” e con l'esperienza**, i genitori possano svolgere il loro ruolo educativo con maggiori consapevolezza individuando difficoltà e problemi e attivandosi per agire comportamenti che aiutino i figli a trovare risposte significative ai loro bisogni e a divenire autonomi e responsabili nel cammino di crescita e di costruzione della loro identità.

METODOLOGIA e STRUTTURA

Il percorso si struttura in **incontri mensili per tutto l'anno scolastico**. La metodologia e la conduzione dei gruppi è definita da un coordinatore di gruppo della Fondazione CEIS di Modena che ha nel gruppo il compito di raccogliere proposte e problemi, definire con il gruppo il percorso, sostenere la riflessione, facilitare la comunicazione tra genitori in modo che dal confronto delle esperienze ci si arricchisca reciprocamente. Il clima degli incontri è tale da favorire l'espressione della diversità, vissuta come ricchezza in un contesto in cui ogni persona si sente protagonista nel chiarirsi rispetto a bisogni, aspettative e sentimenti. Dal confronto dei genitori si possono poi individuare possibili percorsi per affrontare situazioni che si presentano nella quotidianità. Il lavoro svolto dal coordinatore di gruppo è sostenuto e supervisionato dall'équipe dell'Area Prevenzione

VERIFICA

Attraverso **elaborazione condivisa di materiali** relativi al percorso metodologico

Progetto di sostegno alla genitorialità II livello

DESTINATARI

Genitori di studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Nell'a.s. 2010-2011 sono stati realizzati 15 percorsi di II livello che hanno coinvolto **252 genitori**.



FINALITA'

Potenziare nelle famiglie la cultura della prevenzione in modo che, **confrontandosi con il “sapere” e con l’esperienza**, i genitori possano svolgere il loro ruolo educativo con maggiori consapevolezza individuando difficoltà e problemi e attivandosi per agire comportamenti che aiutino i figli a trovare risposte significative ai loro bisogni e a divenire autonomi e responsabili nel cammino di crescita e di costruzione della loro identità.

METODOLOGIA e STRUTTURA

Il percorso si struttura in **incontri mensili per tutto l’anno scolastico**. La metodologia e la conduzione dei gruppi è definita da un coordinatore di gruppo della Fondazione CEIS di Modena che ha nel gruppo il compito di raccogliere proposte e problemi, definire con il gruppo il percorso, sostenere la riflessione, facilitare la comunicazione tra genitori in modo che dal confronto delle esperienze ci si arricchisca reciprocamente. Il clima degli incontri è tale da favorire l’espressione della diversità, vissuta come ricchezza in un contesto in cui ogni persona si sente protagonista nel chiarirsi rispetto a bisogni, aspettative e sentimenti. Dal confronto dei genitori si possono poi individuare possibili percorsi per affrontare situazioni che si presentano nella quotidianità. Il lavoro svolto dal coordinatore di gruppo è sostenuto e supervisionato dall’équipe dell’Area Prevenzione

VERIFICA

Attraverso **elaborazione condivisa di materiali** relativi al percorso metodologico

Le differenze come ricchezza: genitori e docenti in dialogo

DESTINATARI

Genitori di studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con attenzione particolare al coinvolgimento dei genitori stranieri. Nell'a.s. 2010-2011 è stato realizzato un percorso che ha coinvolto **102 genitori, 10 docenti, 60 studenti.**



FINALITA'

Il progetto è finalizzato a coinvolgere genitori e docenti in un confronto sulla **partecipazione e l'organizzazione della vita scolastica**, ad aumentare il senso di **appartenenza** delle famiglie alla scuola, sostenendo la genitorialità grazie al confronto dei diversi stili educativi e delle modalità di relazione con i figli, e a incentivare la partecipazione delle **famiglie immigrate**, favorendone il protagonismo.

METODOLOGIA e STRUTTURA del PROGETTO

A partire da una prima fase di analisi dei bisogni, di progettazione e di diffusione dell'iniziativa, vengono successivamente organizzate, nel corso dell'anno scolastico, delle giornate di accoglienza ai genitori dei nuovi studenti, un percorso formativo rivolto a tutti i genitori, dei **laboratori pratici** che prevedono che i genitori "facciano" qualcosa a scuola e un incontro finale per tutte le famiglie e gli studenti interessati.

Il percorso prevede la realizzazione di circa 8 incontri di 2 ore ciascuno che prevedono **l'alternanza di relazioni frontali brevi (15 minuti) simulate per trasmettere i concetti, lavori in piccolo gruppo**. Il percorso è coordinato da operatori di Fondazione CEIS con la collaborazione dei docenti della scuola e dei mediatori culturali

VERIFICA

La verifica del percorso è effettuata tramite schede di lavoro e feedback scritto sull'efficacia percepita.

Le differenze come ricchezza: genitori e docenti in dialogo

DESTINATARI

Genitori di studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con attenzione particolare al coinvolgimento dei genitori stranieri. Nell'a.s. 2010-2011 è stato realizzato un percorso che ha coinvolto **102 genitori, 10 docenti, 60 studenti.**



FINALITA'

Il progetto è finalizzato a coinvolgere genitori e docenti in un confronto sulla **partecipazione e l'organizzazione della vita scolastica**, ad aumentare il senso di **appartenenza** delle famiglie alla scuola, sostenendo la genitorialità grazie al confronto dei diversi stili educativi e delle modalità di relazione con i figli, e a incentivare la partecipazione delle **famiglie immigrate**, favorendone il protagonismo.

METODOLOGIA e STRUTTURA del PROGETTO

A partire da una prima fase di analisi dei bisogni, di progettazione e di diffusione dell'iniziativa, vengono successivamente organizzate, nel corso dell'anno scolastico, delle giornate di accoglienza ai genitori dei nuovi studenti, un percorso formativo rivolto a tutti i genitori, dei **laboratori pratici** che prevedono che i genitori "facciano" qualcosa a scuola e un incontro finale per tutte le famiglie e gli studenti interessati.

Il percorso prevede la realizzazione di circa 8 incontri di 2 ore ciascuno che prevedono **l'alternanza di relazioni frontali brevi (15 minuti) simulate per trasmettere i concetti, lavori in piccolo gruppo**. Il percorso è coordinato da operatori di Fondazione CEIS con la collaborazione dei docenti della scuola e dei mediatori culturali

VERIFICA

La verifica del percorso è effettuata tramite schede di lavoro e feedback scritto sull'efficacia percepita.

Siamo gruppo o classe?

GRUPPO - CLASSE !

DESTINATARI

Il percorso formativo è rivolto agli alunni delle classi prime delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Nell'a.s. 2010-2011 questo percorso ha coinvolto 22 classi, per un totale di circa **600 studenti**.



OBIETTIVI

Il percorso vuole essere un'occasione perché, all'ingresso della nuova scuola, si crei:

- appartenenza,
- conoscenza reciproca
- **interazione positiva** sia all'interno del gruppo classe sia con gli adulti significativi.

Il laboratorio si propone di avviare un percorso per vivere la scuola e il gruppo classe come un'opportunità per conoscersi ed incontrarsi, costruendo relazioni significative, favorendo situazioni di benessere personale e relazionale, creando nella scuola e nella classe un clima di rispetto .

METODOLOGIE E STRUTTURA DEL PERCORSO

Ogni classe parteciperà a 2 incontri di 2 ore ciascuno e gli incontri saranno strutturati in:

- Simulate e attività esperienziali individuali o di piccolo gruppo
- Condivisione delle elaborazioni prodotte nel gruppo classe con la presenza del relatore/ formatore,

I docenti della scuola sono presenti in classe durante lo svolgimento del laboratorio, favorendo il passaggio di consegne, l'approfondimento o/e l'utilizzo di quanto fatto nel percorso all'interno delle proprie lezioni e la conoscenza degli studenti e del gruppo che attivano dinamiche diverse da quelle della lezione curricolare.

Gli incontri con i gruppi classe sono preceduti da **un incontro preparatorio** e **seguiti da un incontro di verifica** fra gli operatori di CEIS Fondazione e gli insegnanti interessati alla realizzazione del progetto.

VERIFICA

La verifica del percorso è effettuata tramite Schede di lavoro e feedback scritto sull'efficacia percepita.

Siamo gruppo o classe?

GRUPPO - CLASSE !

DESTINATARI

Il percorso formativo è rivolto agli alunni delle classi prime delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Nell'a.s. 2010-2011 questo percorso ha coinvolto 22 classi, per un totale di circa **600 studenti**.



OBIETTIVI

Il percorso vuole essere un'occasione perché, all'ingresso della nuova scuola, si crei:

- appartenenza,
- conoscenza reciproca
- **interazione positiva** sia all'interno del gruppo classe sia con gli adulti significativi.

Il laboratorio si propone di avviare un percorso per vivere la scuola e il gruppo classe come un'opportunità per conoscersi ed incontrarsi, costruendo relazioni significative, favorendo situazioni di benessere personale e relazionale, creando nella scuola e nella classe un clima di rispetto .

METODOLOGIE E STRUTTURA DEL PERCORSO

Ogni classe parteciperà a 2 incontri di 2 ore ciascuno e gli incontri saranno strutturati in:

- Simulate e attività esperienziali individuali o di piccolo gruppo
- Condivisione delle elaborazioni prodotte nel gruppo classe con la presenza del relatore/ formatore,

I docenti della scuola sono presenti in classe durante lo svolgimento del laboratorio, favorendo il passaggio di consegne, l'approfondimento o/e l'utilizzo di quanto fatto nel percorso all'interno delle proprie lezioni e la conoscenza degli studenti e del gruppo che attivano dinamiche diverse da quelle della lezione curricolare.

Gli incontri con i gruppi classe sono preceduti da **un incontro preparatorio e seguiti da un incontro di verifica** fra gli operatori di CEIS Fondazione e gli insegnanti interessati alla realizzazione del progetto.

VERIFICA

La verifica del percorso è effettuata tramite Schede di lavoro e feedback scritto sull'efficacia percepita.

La costruzione delle relazioni affettive

Destinatari

Il percorso formativo è rivolto agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Nell'a.s. 2010-2011 questo percorso ha coinvolto 38 classi, per un totale di **circa 1.000 studenti**.



FINALITÀ

Il progetto è finalizzato a promuovere il concetto di **sessualità come parte integrante delle dimensioni della persona**, a stimolare l'indagine interiore ed una maggiore presa di coscienza della propria identità in divenire, sostenendo il processo di costruzione dell'identità di genere e valorizzando la sua influenza nelle relazioni interpersonali.

La proposta formativa vuole essere un'opportunità per un momento di riflessione sulle **relazioni affettive**, in integrazione ai contenuti scientifici curricolari, per promuovere consapevolezza che aiutino a vivere positivamente le inevitabili difficoltà legate alla crescita e allo sviluppo.

METODOLOGIA E STRUTTURA DEL PERCORSO

Il progetto prevede:

- 2 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe.
- 3 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe.

Gli incontri sono preceduti da un incontro preparatorio fra gli operatori che lavoreranno nel gruppo classe e gli insegnanti interessati e sono seguiti da un incontro di verifica

I contenuti trattati in questo percorso sono proposti attraverso una **metodologia attiva cercando di attivare i ragazzi attraverso giochi cooperativi, circle - time, giochi di simulazione (role-play), brainstorming, discussioni guidate, sollecitazioni con domande stimolo**. I laboratori sono condotti dai formatori di Fondazione CEIS.

VERIFICA DEL PERCORSO

Al termine del percorso vengono fatte compilare le schede di lavoro e un questionario di valutazione sull'efficacia del percorso.

La costruzione delle relazioni affettive

Destinatari

Il percorso formativo è rivolto agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Nell'a.s. 2010-2011 questo percorso ha coinvolto 38 classi, per un totale di **circa 1.000 studenti**.



FINALITÀ

Il progetto è finalizzato a promuovere il concetto di **sessualità come parte integrante delle dimensioni della persona**, a stimolare l'indagine interiore ed una maggiore presa di coscienza della propria identità in divenire, sostenendo il processo di costruzione dell'identità di genere e valorizzando la sua influenza nelle relazioni interpersonali.

La proposta formativa vuole essere un'opportunità per un momento di riflessione sulle **relazioni affettive**, in integrazione ai contenuti scientifici curricolari, per promuovere consapevolezza che aiutino a vivere positivamente le inevitabili difficoltà legate alla crescita e allo sviluppo.

METODOLOGIA E STRUTTURA DEL PERCORSO

Il progetto prevede:

- 2 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe.
- 3 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe.

Gli incontri sono preceduti da un incontro preparatorio fra gli operatori che lavoreranno nel gruppo classe e gli insegnanti interessati e sono seguiti da un incontro di verifica

I contenuti trattati in questo percorso sono proposti attraverso una **metodologia attiva cercando di attivare i ragazzi attraverso giochi cooperativi, circle - time, giochi di simulazione (role-play), brainstorming, discussioni guidate, sollecitazioni con domande stimolo**. I laboratori sono condotti dai formatori di Fondazione CEIS.

VERIFICA DEL PERCORSO

Al termine del percorso vengono fatte compilare le schede di lavoro e un questionario di valutazione sull'efficacia del percorso.

Dipende da me!

Conoscersi per vivere

in situazioni di bene-essere

Destinatari

Il percorso formativo è rivolto agli alunni di classi individuate dai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Nell'a.s. 2010-2011 questo percorso ha coinvolto 8 classi, circa 200 studenti.



FINALITÀ

La proposta formativa propone una serie di incontri e attività rivolti agli studenti, nell'ottica dell'Educazione alla Salute, per favorire la riflessione e la comunicazione tra i giovani a scuola, attivando processi che possono prevenire la manifestazione di situazioni di disagio.

Il progetto si propone di favorire la presa di coscienza che l'uso di sostanze psicoattive è una risposta effimera e pericolosa a bisogni reali e quindi di promuovere consapevolezza per l'attivazione di un processo per conoscere se stessi, **individuare risposte efficaci per scegliere responsabilmente comportamenti che producano reale "bene-essere" e costruire un progetto di vita che porti alla realizzazione personale.**

METODOLOGIA E STRUTTURA

Gli incontri saranno strutturati in:

- Simulate e attività esperienziali individuali o di piccolo gruppo
- Condivisione delle elaborazioni prodotte nel gruppo classe con la presenza del relatore/ formatore

I docenti della scuola sono presenti in classe durante lo svolgimento del laboratorio, favorendo il passaggio di consegne, l'approfondimento o/e l'utilizzo di quanto fatto nel percorso all'interno delle proprie lezioni e la conoscenza degli studenti e del gruppo che attivano dinamiche diverse da quelle della lezione curricolare. Gli incontri con i gruppi classe sono preceduti da un incontro preparatorio e seguiti da un incontro di verifica fra gli operatori di CEIS Fondazione e gli insegnanti interessati alla realizzazione del progetto.

VERIFICA

Vengono utilizzate Schede di attivazione ed un questionario di gradimento.

Dipende da me!

Conoscersi per vivere

in situazioni di bene-essere

Destinatari

Il percorso formativo è rivolto agli alunni di classi individuate dai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Nell'a.s. 2010-2011 questo percorso ha coinvolto 8 classi, circa 200 studenti.



FINALITÀ

La proposta formativa propone una serie di incontri e attività rivolti agli studenti, nell'ottica dell'Educazione alla Salute, per favorire la riflessione e la comunicazione tra i giovani a scuola, attivando processi che possono prevenire la manifestazione di situazioni di disagio.

Il progetto si propone di favorire la presa di coscienza che l'uso di sostanze psicoattive è una risposta effimera e pericolosa a bisogni reali e quindi di promuovere consapevolezza per l'attivazione di un processo per conoscere se stessi, **individuare risposte efficaci per scegliere responsabilmente comportamenti che producano reale "bene-essere" e costruire un progetto di vita che porti alla realizzazione personale.**

METODOLOGIA E STRUTTURA

Gli incontri saranno strutturati in:

- Simulate e attività esperienziali individuali o di piccolo gruppo
- Condivisione delle elaborazioni prodotte nel gruppo classe con la presenza del relatore/ formatore

I docenti della scuola sono presenti in classe durante lo svolgimento del laboratorio, favorendo il passaggio di consegne, l'approfondimento o/e l'utilizzo di quanto fatto nel percorso all'interno delle proprie lezioni e la conoscenza degli studenti e del gruppo che attivano dinamiche diverse da quelle della lezione curricolare. Gli incontri con i gruppi classe sono preceduti da un incontro preparatorio e seguiti da un incontro di verifica fra gli operatori di CEIS Fondazione e gli insegnanti interessati alla realizzazione del progetto.

VERIFICA

Vengono utilizzate Schede di attivazione ed un questionario di gradimento.

Progetto europeo Leonardo TOI - PARENTS MATTER

Destinatari

IL consorzio, coordinato da Roc Midden Nederland, è costituito da sette scuole di sei diversi paesi : **Italia, Germania, Spagna, Inghilterra, Turchia e Olanda.**

I destinatari principali sono i **genitori (migranti) di studenti di istruzione e formazione professionale, studenti stessi, tutor e insegnanti incaricati dell'orientamento.**



FINALITA'

Scopo principale del progetto “Parents Matter” è di **utilizzare i metodi innovativi sviluppati a Modena per ridurre l'abbandono scolastico** attraverso :

- il potenziamento del ruolo dei genitori (migranti) e quello dei referenti per l'orientamento che lavorano con gli studenti del sistema della istruzione e formazione professionale;
- lo sviluppo di metodologie e strumenti innovativi identificati tra le buone pratiche sperimentate dal partner italiano;
- la promozione e il supporto del dialogo fra i genitori migranti e gli studenti attraverso il coinvolgimento di studenti, consigli di classe e organizzazioni di migranti;

Il rafforzamento delle relazioni tra il sistema della istruzione e formazione professionale e il contesto sociale e tra domanda e offerta del lavoro.

METODOLOGIA E STRUTTURA

IL progetto si articola in **11 work packages**, che prevedono un meeting iniziale a Modena per conoscere il progetto italiano (“Le differenze come ricchezza” e “Il vestito dell'altro”), una fase di ricerca e il coinvolgimento di tutti i soggetti attraverso **interviste e focus group**, la diffusione dei risultati della ricerca attraverso una **miniconference in ogni paese**. Si lavorerà poi sui metodi che consentono di migliorare il coinvolgimento dei genitori stranieri e il supporto che loro possono dare ai figli nello studio e nell'orientarli al mondo del lavoro. Si svilupperanno poi materiali testati in tutti i paesi che verranno poi tradotti e diffusi nei diversi paesi.

I genitori verranno coinvolti in tutte le fasi di lavoro attraverso focus group nella fase di ricerca, attraverso interviste e gruppi di discussione in fase di sviluppo e attraverso sessioni in fase di test.

Progetto europeo Leonardo TOI - PARENTS MATTER

Destinatari

IL consorzio, coordinato da Roc Midden Nederland, è costituito da sette scuole di sei diversi paesi : **Italia, Germania, Spagna, Inghilterra, Turchia e Olanda.**

I destinatari principali sono i **genitori (migranti) di studenti di istruzione e formazione professionale, studenti stessi, tutor e insegnanti incaricati dell'orientamento.**



FINALITA'

Scopo principale del progetto "Parents Matter" è di **utilizzare i metodi innovativi sviluppati a Modena per ridurre l'abbandono scolastico** attraverso :

- il potenziamento del ruolo dei genitori (migranti) e quello dei referenti per l'orientamento che lavorano con gli studenti del sistema della istruzione e formazione professionale;
- lo sviluppo di metodologie e strumenti innovativi identificati tra le buone pratiche sperimentate dal partner italiano;
- la promozione e il supporto del dialogo fra i genitori migranti e gli studenti attraverso il coinvolgimento di studenti, consigli di classe e organizzazioni di migranti;

Il rafforzamento delle relazioni tra il sistema della istruzione e formazione professionale e il contesto sociale e tra domanda e offerta del lavoro.

METODOLOGIA E STRUTTURA

IL progetto si articola in **11 work packages**, che prevedono un meeting iniziale a Modena per conoscere il progetto italiano ("Le differenze come ricchezza" e "Il vestito dell'altro"), una fase di ricerca e il coinvolgimento di tutti i soggetti attraverso **interviste e focus group**, la diffusione dei risultati della ricerca attraverso una **miniconference in ogni paese**. Si lavorerà poi sui metodi che consentono di migliorare il coinvolgimento dei genitori stranieri e il supporto che loro possono dare ai figli nello studio e nell'orientarli al mondo del lavoro. Si svilupperanno poi materiali testati in tutti i paesi che verranno poi tradotti e diffusi nei diversi paesi.

I genitori verranno coinvolti in tutte le fasi di lavoro attraverso focus group nella fase di ricerca, attraverso interviste e gruppi di discussione in fase di sviluppo e attraverso sessioni in fase di test.

ZONA FRANCA

Spazio di ascolto e consultazione

Destinatari

I destinatari sono adolescenti ed adulti:

**famiglie, ragazzi,
docenti ed
associazioni**



Finalità:

- Offrire **uno spazio di ascolto individuale** e/o di gruppo ad adolescenti ed adulti
- **Sostenere i processi identitari delle persone**, attraverso lo sviluppo di consapevolezza che attivino l'individuo nella costruzione e ricostruzione del sé, davanti a ciò che viene percepito come ostacolo e problema
- Configurare un servizio in continuità e in rete con le istituzioni sanitarie e scolastiche, che si collochi in quella **“zona grigia” tra la normalità e la patologia**, privilegiando la dimensione informale di presidio territoriale e di quartiere.
- Strutturare aree di intervento sinergico e comune con il Centro di aggregazione Giovanile del Circolo ALCHEMIA.

Metodologie

- Colloqui individuali di counselling, consulenza educativa e psicopedagogica, consultazione psicologica, psicoterapia (orientamento rogersiano, sistemico-relazionale, psicodinamico e cognitivo)
- Discussione casi in equipe pluriprofessionale (psicologi, counsellor, pedagogisti, educatori, psicoterapeuti)

ZONA FRANCA

Spazio di ascolto e consultazione

Destinatari

I destinatari sono adolescenti ed adulti:

**famiglie, ragazzi,
docenti ed
associazioni**



Finalità:

- Offrire **uno spazio di ascolto individuale** e/o di gruppo ad adolescenti ed adulti
- **Sostenere i processi identitari delle persone**, attraverso lo sviluppo di consapevolezza che attivino l'individuo nella costruzione e ricostruzione del sé, davanti a ciò che viene percepito come ostacolo e problema
- Configurare un servizio in continuità e in rete con le istituzioni sanitarie e scolastiche, che si collochi in quella **“zona grigia” tra la normalità e la patologia**, privilegiando la dimensione informale di presidio territoriale e di quartiere.
- Strutturare aree di intervento sinergico e comune con il Centro di aggregazione Giovanile del Circolo ALCHEMIA.

Metodologie

- Colloqui individuali di counselling, consulenza educativa e psicopedagogica, consultazione psicologica, psicoterapia (orientamento rogersiano, sistemico-relazionale, psicodinamico e cognitivo)
- Discussione casi in equipe pluriprofessionale (psicologi, counsellor, pedagogisti, educatori, psicoterapeuti)

SPORTELLI D'ASCOLTO in AMBITO SCOLASTICO

DESTINATARI

Il percorso è rivolto a studenti, docenti, genitori e personale ATA.

FINALITA'

- Sostenere l'adolescente nell'assunzione dello specifico ruolo di studente
- Offrire allo studente uno spazio di ascolto individuale, in cui possa essere realizzato un bilancio di crescita quale fattore motivazionale di rilancio del percorso evolutivo
- Attivare uno spazio di consultazione rivolto anche agli **ADULTI** per sostenere la consapevolezza e la riflessione sul proprio ruolo educativo.
- Rinforzare sinergie ed alleanze tra i ruoli adulti coinvolti nel processo educativo
- Valorizzare il senso di appartenenza e di partecipazione ed il contesto gruppale, quale dimensione privilegiata per innescare circuiti positivi di promozione del benessere e processi di cambiamento



METODOLOGIA e PROTOCOLLO di SPORTELLO

La cornice teorico- metodologica a cui ci si riferisce nasce **da un modello non di tipo psicopatologico, ma evolutivo.**

L'operatore mette a disposizione due- tre ore settimanali in ogni realtà scolastica. Tale modello di intervento prevede la realizzazione di colloqui di breve durata (max. 45 minuti) ed **un numero massimo di 5 colloqui** a ragazzo, salvo i casi in cui l'Operatore riterrà necessario, in concerto con il Consiglio di Classe, prolungare la durata di tali incontri per motivi legati alle problematiche riportate nei colloqui. L' accesso è **assolutamente libero** per tutti gli utenti: studenti, genitori, docenti e personale A.T.A.. Il Consiglio di Classe può **invitare** taluni studenti a rivolgersi, qualora lo ritenga necessario, allo Sportello, oppure il Consiglio stesso può rivolgersi direttamente all'Operatore per spiegare situazioni problematiche inerente lo/gli studenti e concordare linee di intervento.

Per quanto riguarda la **gestione dei contenuti emersi** nel corso dei colloqui con lo studente adolescente, si ritiene necessaria la condivisione di procedure chiare, in quanto l'adolescente attraversa un periodo della crescita connotato da profonde ambivalenze nei confronti dei propri adulti di riferimento, rendendo complicati gli aspetti del segreto e della riservatezza. Chi opera all'interno dello spazio di ascolto in ambito scolastico, è vincolato al **segreto professionale**, secondo quanto previsto dagli articoli 11 - 17 del Codice Deontologico degli psicologi, potendo fare riferimento al Coordinatore della classe per concordare o proporre possibili attenzioni da parte dei Docenti che possano essere utili per migliorare la situazione dell'utente, senza mai entrare nel merito delle problematiche che gli sono state sottoposte (se non previo accordo e consenso dei soggetti interessati). A fine anno scolastico viene prodotta una **relazione finale** di tipo quantitativo.

Sono previsti incontri di discussione casi tra operatori di sportello, incontri con i servizi ASL dedicati agli adolescenti ed incontri con un **supervisore** interno al gruppo CEIS.

SPORTELLI D'ASCOLTO

in AMBITO SCOLASTICO

DESTINATARI

Il percorso è rivolto a studenti, docenti, genitori e personale ATA.

FINALITA'

- Sostenere l'adolescente nell'assunzione dello specifico ruolo di studente
- Offrire allo studente uno spazio di ascolto individuale, in cui possa essere realizzato un bilancio di crescita quale fattore motivazionale di rilancio del percorso evolutivo
- Attivare uno spazio di consultazione rivolto anche agli **ADULTI** per sostenere la consapevolezza e la riflessione sul proprio ruolo educativo.
- Rinforzare sinergie ed alleanze tra i ruoli adulti coinvolti nel processo educativo
- Valorizzare il senso di appartenenza e di partecipazione ed il contesto gruppale, quale dimensione privilegiata per innescare circuiti positivi di promozione del benessere e processi di cambiamento



METODOLOGIA e PROTOCOLLO di SPORTELLI

La cornice teorico- metodologica a cui ci si riferisce nasce **da un modello non di tipo psicopatologico, ma evolutivo.**

L'operatore mette a disposizione due- tre ore settimanali in ogni realtà scolastica. Tale modello di intervento prevede la realizzazione di colloqui di breve durata (max. 45 minuti) ed **un numero massimo di 5 colloqui** a ragazzo, salvo i casi in cui l'Operatore riterrà necessario, in concerto con il Consiglio di Classe, prolungare la durata di tali incontri per motivi legati alle problematiche riportate nei colloqui. L' accesso è **assolutamente libero** per tutti gli utenti: studenti, genitori, docenti e personale A.T.A.. Il Consiglio di Classe può **invitare** taluni studenti a rivolgersi, qualora lo ritenga necessario, allo Sportello, oppure il Consiglio stesso può rivolgersi direttamente all'Operatore per spiegare situazioni problematiche inerente lo/gli studenti e concordare linee di intervento.

Per quanto riguarda la **gestione dei contenuti emersi** nel corso dei colloqui con lo studente adolescente, si ritiene necessaria la condivisione di procedure chiare, in quanto l'adolescente attraversa un periodo della crescita connotato da profonde ambivalenze nei confronti dei propri adulti di riferimento, rendendo complicati gli aspetti del segreto e della riservatezza. Chi opera all'interno dello spazio di ascolto in ambito scolastico, è vincolato al **segreto professionale**, secondo quanto previsto dagli articoli 11 - 17 del Codice Deontologico degli psicologi, potendo fare riferimento al Coordinatore della classe per concordare o proporre possibili attenzioni da parte dei Docenti che possano essere utili per migliorare la situazione dell'utente, senza mai entrare nel merito delle problematiche che gli sono state sottoposte (se non previo accordo e consenso dei soggetti interessati). A fine anno scolastico viene prodotta una **relazione finale** di tipo quantitativo.

Sono previsti incontri di discussione casi tra operatori di sportello, incontri con i servizi ASL dedicati agli adolescenti ed incontri con un **supervisore** interno al gruppo CEIS.

Progetto RE MIDA

Verso l'autonomia

Tutoraggio pomeridiano per ragazzi con DSA

DESTINATARI

Servizio per i ragazzi con **DSA**, che frequentano **le scuole secondarie di primo grado e il biennio delle secondarie di secondo grado**.

Per l'anno scolastico 2011-2012 il servizio è stato frequentato da **52 ragazzi**.



OBIETTIVI

Il progetto ha come finalità il **sostegno di ragazzi con DSA**, che frequentano le scuole secondarie di primo grado, per favorirne l'autonomia attraverso: la risposta alla necessità della scuola e della **famiglia** di offrire un supporto didattico/educativo ai ragazzi coinvolti; la valorizzazione dell'autostima del ragazzo per incentivarne la motivazione; la possibilità di incontro e confronto tra ragazzi che vivono difficoltà simili all'interno dell'esperienza scolastica; la **collaborazione con gli insegnanti**, sia per quanto riguarda la programmazione dei percorsi di studio, sia per il monitoraggio della situazione degli alunni.

METODOLOGIA E STRUTTURA

In accordo con la Legge 170/2010, si intende promuovere l'apprendimento per un corretto utilizzo di «strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche».

I ragazzi coinvolti utilizzano **strumenti funzionali al raggiungimento dell'autonomia**, tra cui il computer con sintesi vocale, testi scolastici in pdf, chiavetta pro-DSA e altri software per facilitare lo studio, promuovendo maggiore comprensione e autonomia. Gli studenti utilizzano anche Writer e mappe mentali e concettuali, per favorire la memorizzazione dei contenuti e l'esposizione orale. Gli studenti hanno la possibilità di utilizzare fotocopiatrice e scanner per evitare esercizi di ricopiatura, e la stampante, per trasformare il materiale prodotto con l'utilizzo del computer in cartaceo.

Il servizio ha luogo dal lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 18.30/19.00, ma ogni ragazzo partecipa al servizio per 4,5 ore settimanali, in un **rapporto tutor/ragazzi di 1/2 o 1/3**.

Il progetto vuole garantire la continuità didattica a tutti i ragazzi, pertanto **l'iscrizione al progetto è annuale**.

Progetto RE MIDA

Verso l'autonomia

Tutoraggio pomeridiano per ragazzi con DSA

DESTINATARI

Servizio per i ragazzi con **DSA**, che frequentano **le scuole secondarie di primo grado e il biennio delle secondarie di secondo grado**.

Per l'anno scolastico 2011-2012 il servizio è stato frequentato da **52 ragazzi**.



OBIETTIVI

Il progetto ha come finalità il **sostegno di ragazzi con DSA**, che frequentano le scuole secondarie di primo grado, per favorirne l'autonomia attraverso: la risposta alla necessità della scuola e della **famiglia** di offrire un supporto didattico/educativo ai ragazzi coinvolti; la valorizzazione dell'autostima del ragazzo per incentivarne la motivazione; la possibilità di incontro e confronto tra ragazzi che vivono difficoltà simili all'interno dell'esperienza scolastica; la **collaborazione con gli insegnanti**, sia per quanto riguarda la programmazione dei percorsi di studio, sia per il monitoraggio della situazione degli alunni.

METODOLOGIA E STRUTTURA

In accordo con la Legge 170/2010, si intende promuovere l'apprendimento per un corretto utilizzo di «strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche».

I ragazzi coinvolti utilizzano **strumenti funzionali al raggiungimento dell'autonomia**, tra cui il computer con sintesi vocale, testi scolastici in pdf, chiavetta pro-DSA e altri software per facilitare lo studio, promuovendo maggiore comprensione e autonomia. Gli studenti utilizzano anche Writer e mappe mentali e concettuali, per favorire la memorizzazione dei contenuti e l'esposizione orale. Gli studenti hanno la possibilità di utilizzare fotocopiatrice e scanner per evitare esercizi di ricopiatura, e la stampante, per trasformare il materiale prodotto con l'utilizzo del computer in cartaceo.

Il servizio ha luogo dal lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 18.30/19.00, ma ogni ragazzo partecipa al servizio per 4,5 ore settimanali, in un **rapporto tutor/ragazzi di 1/2 o 1/3**.

Il progetto vuole garantire la continuità didattica a tutti i ragazzi, pertanto **l'iscrizione al progetto è annuale**.